



LA RISTRUTTURAZIONE DEL VECCHIO OSPIZIO SUL PASSO DEL SAN GOTTARDO

La situazione ambientale e il significato culturale

Il passo del San Gottardo è considerato come uno dei valichi alpini più significativi della Svizzera. Da secoli è la via di transito più importante fra le regioni svizzere di lingua italiana e quelle di lingua tedesca. Contemporaneamente rappresenta una via di comunicazione importante nella rete del traffico europeo. Le grandi opere di fortificazione dell'esercito svizzero testimoniano l'importanza del valico del Gottardo in senso culturale e politico.

La strada del Gottardo ha subito per secoli mutamenti edilizi continui, per rispondere alle nuove esigenze dei mezzi di trasporto e dei viaggiatori. I numerosi sentieri e le strade attraverso il Passo, così come i vari strati cronologici che l'insieme delle costruzioni fra i due laghi sul Passo mettono in mostra, documentano una storia ricca di cambiamenti.

Arrivando sul Passo la vista è dominata dalle costruzioni della Sosta e dell'Albergo San Gottardo. Il Vecchio Ospizio è situato in posizione un poco discosta rispetto a queste costruzioni e già da lontano produce un effetto importante con la sua grande facciata rivolta a sud. Sul lato nord l'edificio racchiude la piccola cappella del 16° secolo. Costruita originariamente nel 1623 come Casa del Sacerdote venne riedificata come Ospizio dei Cappuccini nel secolo 18° a causa della caduta di una valanga. Il Vecchio Ospizio venne via via ampliato e adattato alle nuove esigenze. In seguito a un grande incendio nel 1905 esso fu completamente ristrutturato internamente e la Cappella venne coperta da un sopraelevamento di vari piani.

Il progetto per il restauro del Vecchio Ospizio

Il potenziale architettonico ed edilizio del Vecchio Ospizio consiste da un lato nell'espressione imponente del volume della costruzione esposta al clima rigido della montagna e dall'altro lato dalla facciata principale rivolta verso sud con le sue piccole finestre. Questi elementi si imprimono nella memoria dei turisti come ricordo di un luogo significativo direttamente collegato all'espressione dell'edificio.

Il progetto qui presentato vuole rinforzare questo carattere significativo e vuole aggiungere uno strato cronologico nuovo con il rispetto dovuto al monumento e con i mezzi appropriati.

Gli interventi edilizi comprendono da un lato l'allontanamento di parti non originali e dall'altro un rafforzamento preciso dell'effetto architettonico ed edilizio locale, senza voler compromettere l'importanza storica e la forma architettonica. La sopraelevazione della Cappella risalente agli inizi del 20° secolo viene ridotta volontariamente nella sua volumetria, ciò che permette di ridare alla costruzione sacrale il suo significato. Le parti dell'edificio attualmente percepite in modo separato della Cappella e dell'Ospizio vengono riunite sotto un unico grande tetto in lamiera, mentre il nuovo uso della costruzione come albergo viene messo in luce dagli abbaini. Nella configurazione della facciata principale rialzata di un piano si possono riconoscere i vari strati risalenti agli ultimi secoli. Questo fatto viene sottolineato dall'aggiunta di finestre di nuovo modello accanto ai diversi tipi di finestre esistenti.

Concetto costruttivo della struttura interna

La struttura interna inserita all'inizio del 20° secolo richiederebbe interventi massicci per assicurare la gestione moderna di un albergo, per cui il suo mantenimento non ha più ragione d'essere. Perciò il progetto propone un „Rückbau“ della struttura interna fino al primo piano, mentre le facciate sarebbero mantenute. I primi due piani sono considerati come costruzione massiccia, sopra e all'interno delle facciate viene eretta una costruzione in legno con montanti e tavole come si usava nel Canton Uri nel 15° secolo (vedi: Furrer, Benno: Le case rurali del Canton Uri; p. 106 f.; Basilea 1985). Così come l'uso tradizionale di questa costruzione originariamente valeva solo per le pareti interne, anche qui il nuovo montante viene inserito fra le facciate e riempito con i tavolati orizzontali. Questa tecnica di costruzione a secco rende possibile la preparazione e l'assemblaggio della costruzione in legno già in fabbrica e un tempo più breve per l'esecuzione sul posto durante il corto periodo estivo.

Cambiamento d'uso della stalla dei cavalli

Nella stalla dei cavalli viene creata in modo molto semplice un'atmosfera di rilassamento quasi arcaica. Questa può essere ben apprezzata dopo una lunga passeggiata in montagna o dopo un impegnativa gita con gli sci. Gli ospiti dell'albergo potranno usufruire di una sauna nello spazio sotto il tetto e di un locale di riposo con vasca fredda al piano terreno. Il piccolo edificio basso promette di diventare grazie alle nuove installazioni che si ricollegano alla tradizione russa del bagno a vapore, un punto di attrazione nel contesto dell'insieme degli edifici anche durante il periodo invernale.

I dintorni

Intorno agli edifici è prevista la conservazione del carattere tradizionale esistente dei pascoli, dei sentieri naturali e dei tipici muretti di sasso. Un antico sentiero, che dovrebbe essere ripristinato, porta dalla Tremola all'edificio e finisce davanti alla piccola terrazza dell'Ospizio. I sentieri che collegano gli edifici vengono eseguiti in terra battuta.

Ricostruzione interna dell' Ospizio

L'ospite varca la soglia dell'entrata attraverso la vecchia porta di legno sotto l'imponente facciata e viene a trovarsi nella piccola „réception“. Per mezzo di una scala si raggiunge il piano superiore, dove sono riuniti gli spazi comuni. Una grande „Stube“ in cui viene ricollocata la vecchia stufa unitamente alle due piccole salette laterali diventano il punto d'incontro degli ospiti dell'albergo. Ciò può creare un'atmosfera di piacevole ritrovo anche nelle fresche serate estive. Nei piani superiori sono riunite le camere per gli ospiti, situate ai due lati del lungo corridoio. L'ospite entra direttamente dal corridoio nella sua camera che è illuminata da una piccola finestra. Le camere ammobiliate con una sedia e un comò hanno una nicchia per il letto, a mo' di alcova e un blocco servizi. La costruzione in legno massiccio domina anche le camere degli ospiti donando loro un carattere arcaico. Le camere sono arredate modestamente con pochi mobili richiamando la semplicità iniziale del vecchio ospizio. All'ultimo piano vi è uno spazio che può essere usato come spazio comune e dal quale nelle giornate di bel tempo si può godere una bellissima vista verso sud. Per quanto riguarda le persone disabili verrà inserito un ascensore che porta dal piano terreno al 2° piano.



Descrizione tecnica

La facciata sud, in muratura di pietra tagliata viva con tetto spiovente viene alzata di un piano. Il muro perimetrale della facciata termina con un anello di cemento armato che serve a contenere la forza di spinta della nuova struttura del tetto. La facciata viene ricoperta da un nuovo intonaco dalla superficie ruvida che richiama nella sua struttura quella dell'intonaco preesistente.

La struttura fino al primo piano compreso viene realizzata in costruzione di tipo massiccio. Il soffitto di cemento armato sopra il primo piano separa i locali comuni dai due piani delle camere dell'albergo sovrastanti. Queste vengono realizzate nel modo di costruzione in legno già descritto. I montanti formano la struttura portante per i nuovi soffitti a travi di legno delle camere e diventano nel piano sotto il tetto l'appoggio per la costruzione in legno del tetto. La separazione fra gli spazi è assicurata dai tavolati inseriti nei montanti. L'intercapedine fra la nuova costruzione interna in legno e il muro esistente funziona da isolante e porta così a una valorizzazione dal punto di vista tecnico-calorico dell'edificio. Le condutture verticali sono inserite nelle pareti del corridoio. Il loro rivestimento dal lato del corridoio in pannelli di gesso e il pavimento in granito degli spazi di comunicazione corrispondono alle norme antincendio.

Gli elementi costruttivi descritti della struttura portante e i bagni concepiti in serie permettono un alto grado di prefabbricazione che in confronto a una costruzione convenzionale dovrebbe permettere un guadagno di tempo importante.

Miller & Maranta
Dipl. Architekten ETH BSA SIA

Basilea, giugno 2010